



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

II - 2014

semestre

II



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio Dati statistici

II semestre 2014

maggio 2015

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

La collana Analisi e Studi comprende lavori realizzati all'interno dell'UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

© Banca d'Italia, 2015

**Unità di Informazione Finanziaria
per l'Italia**

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)

Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi

Sezione B: Valeria Roversi

Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca

Sezione D: Laura La Rocca

Indirizzo

Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di maggio 2015

presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESE DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per <i>rating</i> automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di <i>rating</i> .	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelievo presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	37
------------	---	----

Fig. b.2.2	Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale	37
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione	38
Tav. b.2.4	Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente	39
Tav. b.2.5	Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente	40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1	Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	44
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	45
Tav. e Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale	49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1	Ispezioni	55
Tav. c.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	55
Tav. c.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1	Scambi informativi con FIU estere	59
Tav. c.2.2	Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1	Normativa europea	65
d.1.2	Normativa primaria	66
d.1.3	Normativa secondaria	67

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Nel secondo semestre del 2014, l'Unità di Informazione Finanziaria ha ricevuto 34.183 segnalazioni di operazioni sospette (+ 3,3 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e - 9 per cento rispetto al semestre precedente).

La riduzione del numero di segnalazioni registrata nel semestre, pari a 3.392 unità, è riconducibile al comparto degli intermediari finanziari che, ad eccezione della categoria delle SIM, delle Imprese di Assicurazione e della categoria residuale 'Altri intermediari Finanziari', ha registrato cali consistenti in termini percentuali nel numero delle segnalazioni trasmesso alla UIF. In particolare, il numero di segnalazioni trasmesse dalla categoria 'Banche e Poste', che nel semestre precedente aveva superato ampiamente le 30.000 unità, ha mostrato una contrazione di circa 2.600 unità.

L'andamento del numero di segnalazioni del comparto non finanziario, complessivamente in crescita del 2,98 per cento, mostra segnali contrastanti nelle sue due componenti principali: cala il numero delle sos dei professionisti¹ e cresce quello degli operatori non finanziari.

Con riferimento alla componente territoriale delle operatività segnalate, il calo del numero delle segnalazioni è stato generalizzato e ha riguardato sia le tre regioni maggiori per numero di segnalazioni (Lombardia, Lazio e Campania) che quelle minori che nel precedente semestre avevano registrato rialzi consistenti.

E' lievemente sceso il numero di segnalanti che hanno inviato all'Unità almeno una segnalazione: 506 intermediari bancari, 196 intermediari finanziari, 84 professionisti e 38 operatori non finanziari.

Il numero di segnalazioni analizzate e trasmesse agli Organi Investigativi nel corso del semestre in esame ha superato le 36.000 unità.

¹ Tra i professionisti è incluso anche il Consiglio Nazionale del Notariato che offre un'attività di tramitazione ai propri iscritti che intendono avvalersene.

Nel periodo in osservazione, l'Unità ha adottato 20 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07, corrispondenti ad un valore di complessivo di 23,4 milioni di euro.

Nel semestre, l'Autorità Giudiziaria ha inviato alla UIF 129 richieste di informazioni e collaborazione (+25,2 per cento rispetto all'analogo periodo del 2013).

E' cresciuto lo scambio informativo con le FIU estere: tramite i circuiti internazionali riservati sono stati trattati complessivamente 977 casi.

Con riferimento alle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (S.A.R.A.)², si sottolinea, nel semestre in esame³, una lieve diminuzione del numero delle banche segnalanti, cui corrisponde una contrazione del valore complessivamente segnalato. I dati relativi agli Istituti di pagamento, tipologia di segnalante che ha iniziato a trasmettere le informazioni soltanto all'inizio dell'anno, mostrano una lieve espansione del settore sia in termini di numerosità dei soggetti, che di importi segnalati.

² I dati riguardanti i mesi più recenti sono suscettibili di rettifiche.

³ Diversamente dalle elaborazioni dei Quaderni Antiriciclaggio dei precedenti semestri, le operazioni riferite al settore 'Altri intermediari finanziari (residenti)', sottoposti ad adeguata verifica ordinaria, sono state incluse anche nelle serie storiche.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate⁽¹⁾ : serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

	2010	2011	2012	2013			2014 ⁽²⁾		
				1° sem	2° sem	Totale	1°sem	2°sem	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni ricevute	37.321	49.075	67.047	31.520	33.081	64.601	37.575	34.183	71.758
Segnalazioni analizzate	26.963	30.596	60.078	52.317	40.098	92.415	39.731	36.126	75.857
Variazioni percentuali									
Segnalazioni ricevute	77,2	31,5	36,6	-8,1	1,0	-3,6	19,2	3,3	11,1
Segnalazioni analizzate	43,1	13,5	96,4	267,7	-12,5	53,8	-24,1	-9,9	-17,9

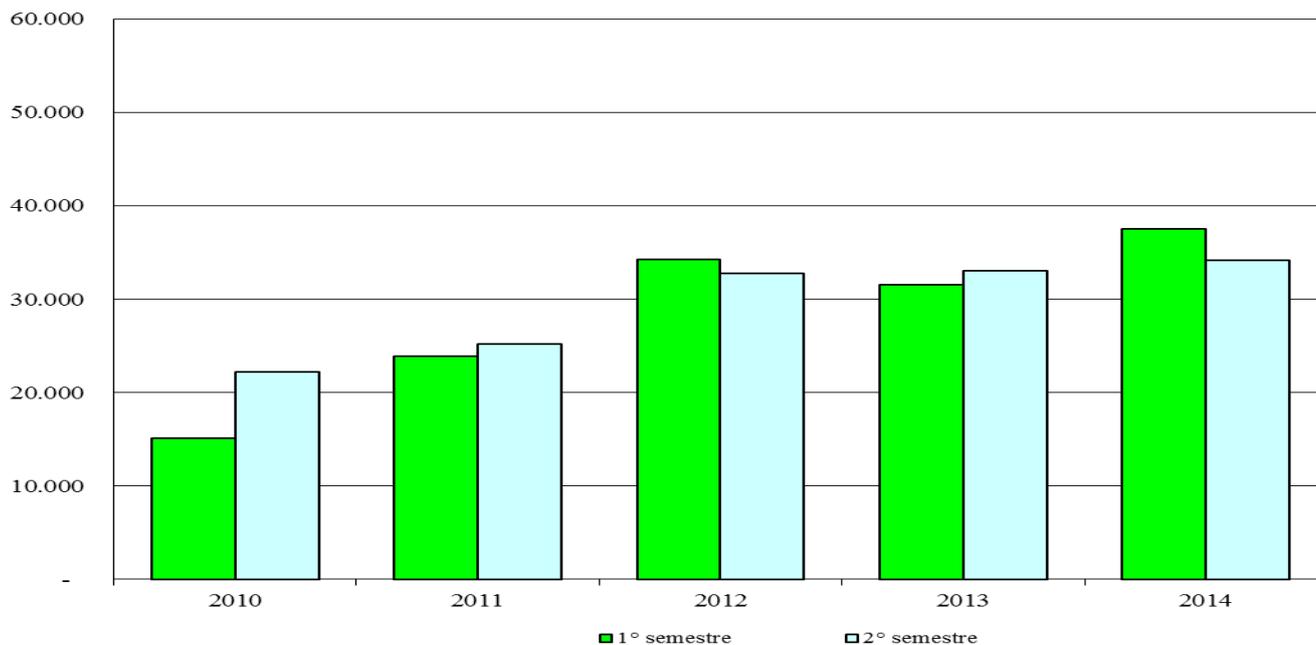
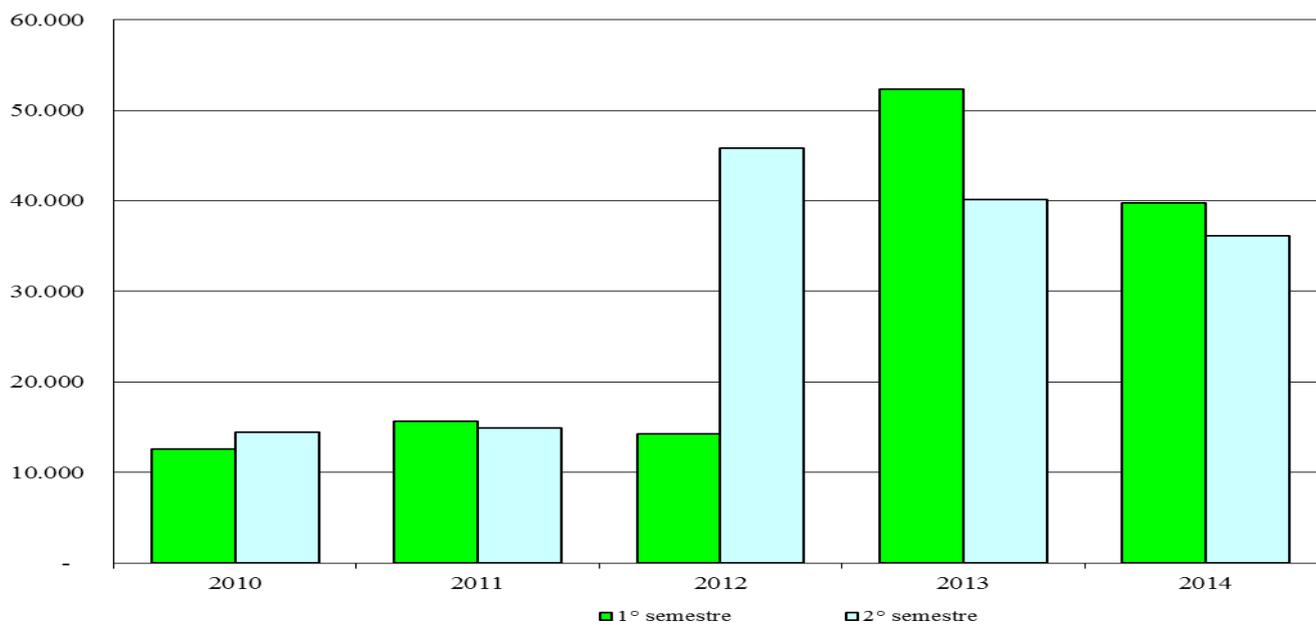
Note:

- (1) Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.
- (2) Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al 31 dicembre 2014.

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale
a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.

Ricevute

Analizzate


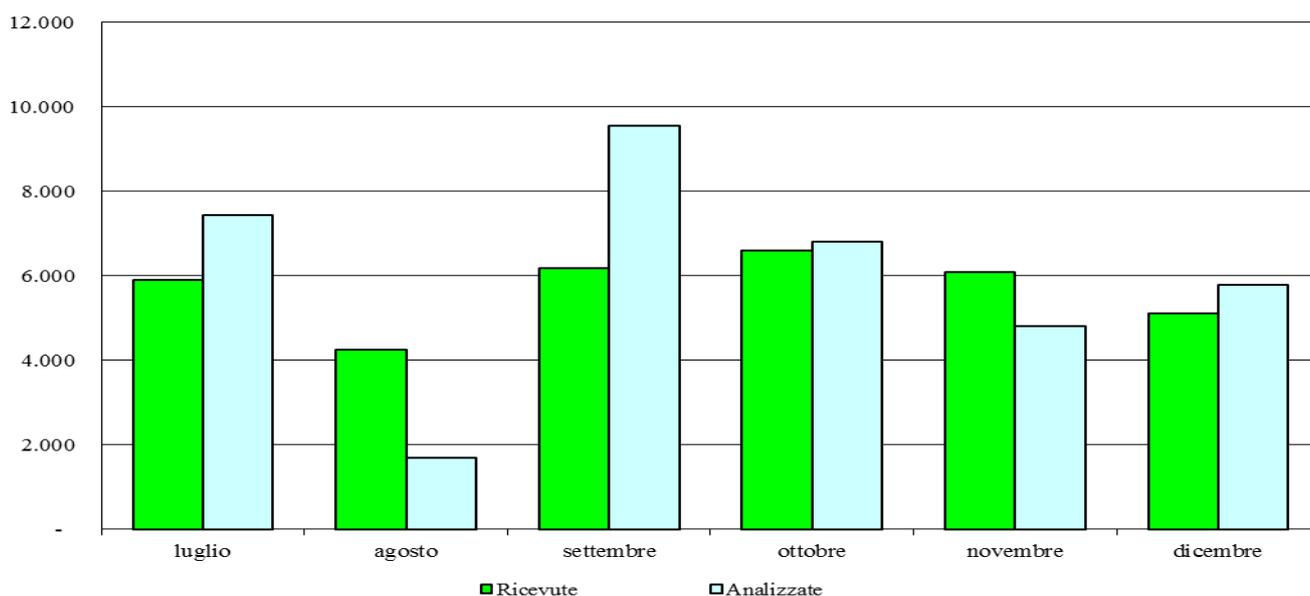
Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Valori assoluti							
Segnalazioni ricevute	5.905	4.255	6.187	6.614	6.096	5.126	34.183
Segnalazioni analizzate	7.451	1.706	9.553	6.821	4.810	5.785	36.126
Valori percentuali							
Segnalazioni ricevute	17,3	12,4	18,1	19,3	17,8	15,0	100,0
Segnalazioni analizzate	20,6	4,7	26,4	18,9	13,3	16,0	100,0



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	26.963	30.596	60.078	52.317	40.098	92.415	39.731	36.126	75.857
Segnalazioni archiviate	3.560	1.271	3.271	3.090	4.404	7.494	6.655	9.608	16.263
Segnalazioni non archiviate	23.403	29.325	56.807	49.227	35.694	84.921	33.076	26.518	59.594
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Segnalazioni archiviate	13,2	4,2	5,4	5,9	11,0	8,1	16,7	26,6	21,4
Segnalazioni non archiviate	86,8	95,8	94,6	94,1	89,0	91,9	83,3	73,4	78,6

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	37.321	49.075	67.047	<i>31.520</i>	<i>33.081</i>	64.601	<i>37.575</i>	<i>34.183</i>	71.758
Riciclaggio	37.047	48.836	66.855	<i>31.402</i>	<i>33.013</i>	64.415	<i>37.543</i>	<i>34.118</i>	71.661
Finanziamento del terrorismo	222	205	171	<i>69</i>	<i>62</i>	131	<i>31</i>	<i>62</i>	93
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	52	34	21	<i>49</i>	<i>6</i>	55	<i>1</i>	<i>3</i>	4
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0
Riciclaggio	99,3	99,5	99,7	<i>99,6</i>	<i>99,8</i>	99,7	<i>99,9</i>	<i>99,8</i>	99,9
Finanziamento del terrorismo	0,6	0,4	0,3	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	0,2	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	0,1
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,1	0,1	..	<i>0,2</i>	<i>..</i>	0,1	<i>..</i>	<i>..</i>	..

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	37.321	49.075	67.047	<i>31.520</i>	<i>33.081</i>	64.601	<i>37.575</i>	<i>34.183</i>	71.758
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	37.098	48.583	64.677	<i>30.313</i>	<i>31.452</i>	61.765	<i>35.832</i>	<i>32.388</i>	68.220
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	223	492	2.370	<i>1.207</i>	<i>1.629</i>	2.836	<i>1.743</i>	<i>1.795</i>	3.538
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	99,4	99,0	96,5	<i>96,2</i>	<i>95,1</i>	95,6	<i>95,4</i>	<i>94,7</i>	95,1
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	0,6	1,0	3,5	<i>3,8</i>	<i>4,9</i>	4,4	<i>4,6</i>	<i>5,3</i>	4,9

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	31.520	33.081	64.601	37.575	34.183	71.758
Intermediari finanziari	30.313	31.452	61.765	35.832	32.388	68.220
Banche e Poste	26.851	26.894	53.745	30.821	28.227	59.048
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	2.748	2.897	5.645	3.308	2.733	6.041
Imprese di assicurazione	273	329	602	356	367	723
IMEL	169	1.135	1.304	1.043	779	1.822
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	155	108	263	170	140	310
SGR e SICAV	76	58	134	83	44	127
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	22	23	45	29	35	64
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	19	8	27	22	63	85
Professionisti e operatori non finanziari	1.207	1.629	2.836	1.743	1.795	3.538
Professionisti	1.002	983	1.985	1.209	1.181	2.390
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	902	922	1.824	1.106	1.080	2.186
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	65	33	98	75	73	148
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	14	7	21	11	9	20
Avvocati	6	8	14	3	4	7
Società di revisione, Revisori contabili	3	7	10	6	10	16
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	12	6	18	8	5	13
Operatori non finanziari	205	646	851	534	614	1.148
Gestori di giochi e scommesse	158	616	774	483	570	1.053
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	18	8	26	22	25	47
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	29	22	51	29	19	48

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo:2013-2014. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Intermediari finanziari	96,2	95,1	95,6	95,4	94,7	95,1
Banche e Poste	85,2	81,3	83,2	82,0	82,6	82,3
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	8,7	8,8	8,7	8,8	8,0	8,4
Imprese di assicurazione	0,9	1,0	0,9	0,9	1,1	0,9
IMEL	0,5	3,4	2,0	2,8	2,3	2,8
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	0,5	0,3	0,4	0,5	0,4	0,4
SGR e SICAV	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	0,1	0,1	0,2	0,2
Professionisti e operatori non finanziari	3,8	4,9	4,4	4,6	5,3	4,9
Professionisti	3,2	3,0	3,1	3,2	3,5	3,3
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	2,9	2,8	2,8	2,9	3,2	3,0
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	-	..
Avvocati	-	..
Società di revisione, Revisori contabili	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	-	..
Operatori non finanziari	0,7	2,0	1,3	1,4	1,8	1,6
Gestori di giochi e scommesse	0,5	1,9	1,2	1,3	1,7	1,5
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	0,1	0,1	0,1	0,1
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti.

Gruppi di segnalanti	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	28.173	51	3	28.227
Altri Intermediari finanziari ⁽¹⁾	4.155	6	-	4.161
Professionisti ⁽²⁾	1.176	5	-	1.181
Operatori non finanziari ⁽³⁾	614	-	-	614
Totale	34.118	62	3	34.183

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.

⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni

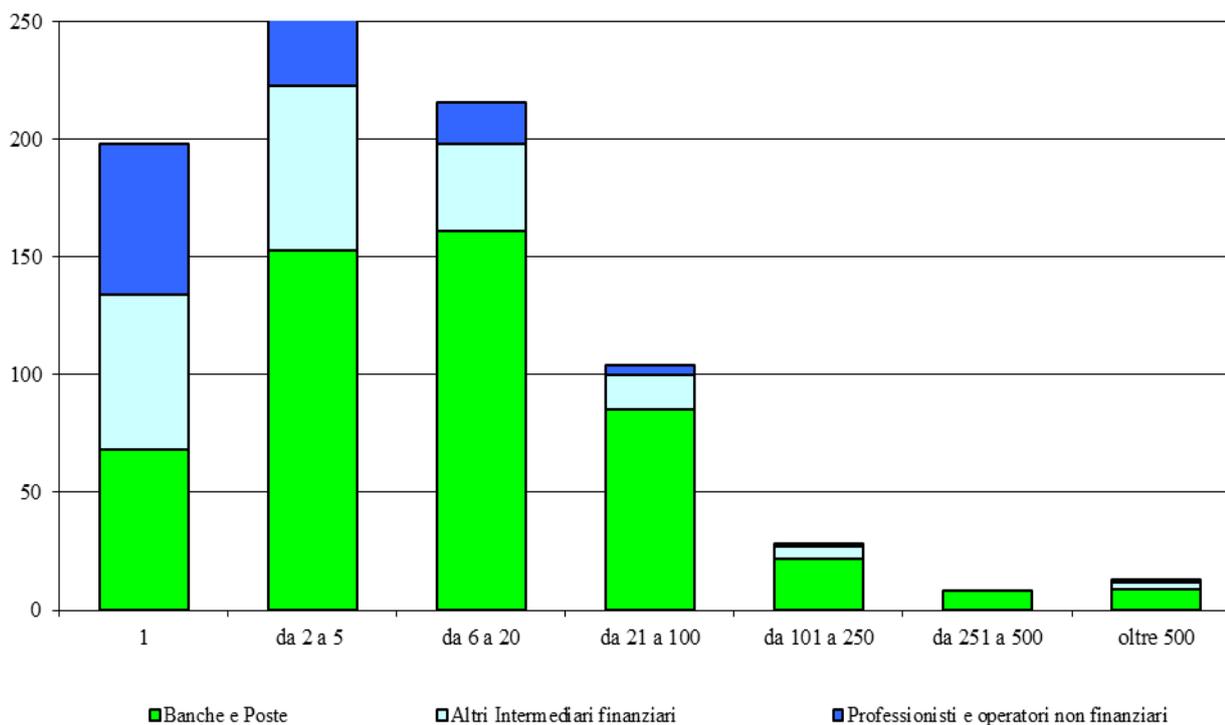
a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante

SOS inviate alla UIF	Tipologia di segnalante		
	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	Professionisti ⁽²⁾ e Operatori non finanziari ⁽³⁾
1	68	66	64
da 2 a 5	153	70	34
da 6 a 20	161	37	18
da 21 a 100	85	15	4
da 101 a 250	22	5	1
da 251 a 500	8	-	-
oltre 500	9	3	1 ⁽⁴⁾
Totale	506	196	122


Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.

⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

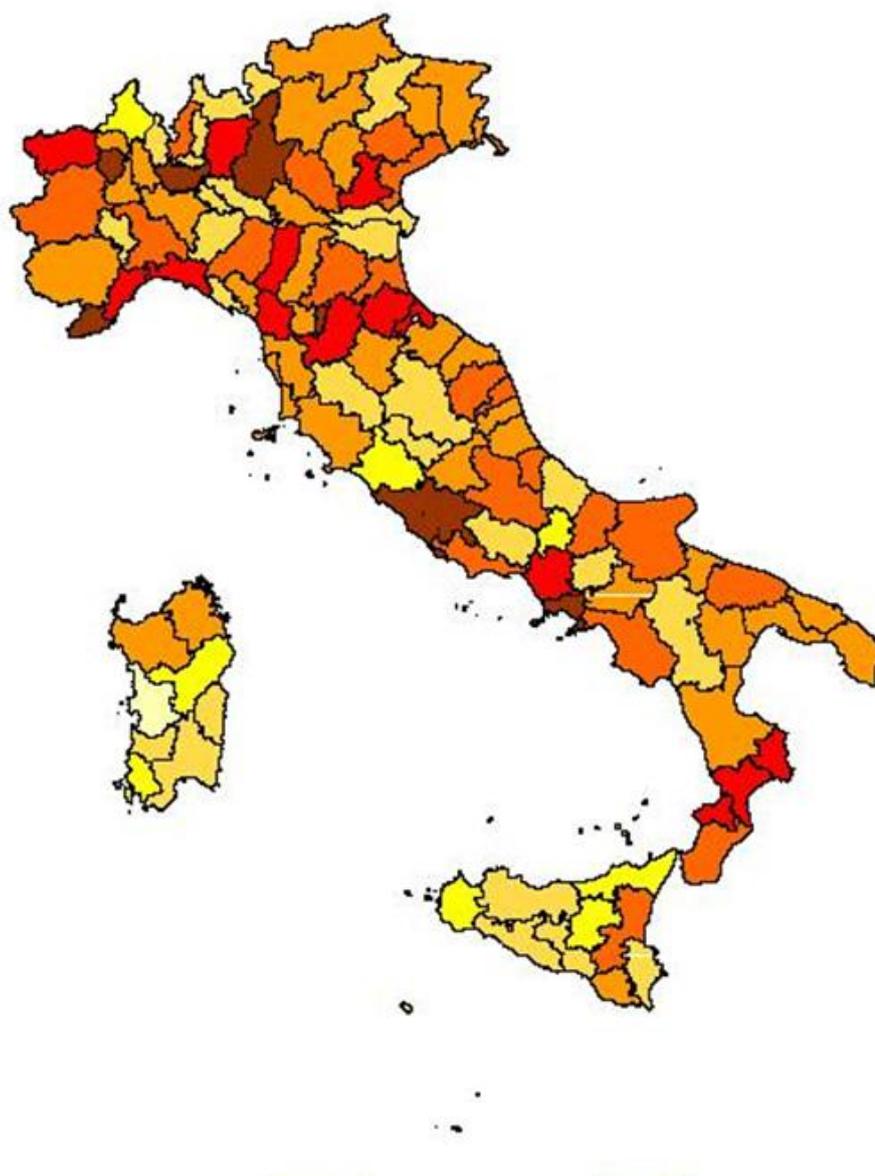
⁽⁴⁾ Segnalazioni pervenute tramite il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia⁽¹⁾. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia ⁽¹⁾

a.1.12

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	31.520	33.081	64.601	37.575	34.183	71.758
a. ABRUZZO	459	626	1.085	555	531	1.086
Chieti	100	121	221	115	117	232
L'Aquila	95	110	205	92	112	204
Pescara	131	210	341	173	169	342
Teramo	133	185	318	175	133	308
b. BASILICATA	331	295	626	292	211	503
Matera	102	104	206	110	87	197
Potenza	229	191	420	182	124	306
c. CALABRIA	831	1.138	1.969	1.250	1.118	2.368
Catanzaro	127	228	355	266	220	486
Cosenza	276	338	614	379	338	717
Crotone	75	109	184	98	119	217
Reggio Calabria	261	381	642	393	329	722
Vibo Valentia	92	82	174	114	112	226
d. CAMPANIA	3.192	3.982	7.174	4.799	3.987	8.786
Avellino	135	201	336	203	202	405
Benevento	71	116	187	128	93	221
Caserta	465	637	1.102	616	619	1.235
Napoli	2.029	2.402	4.431	3.125	2.460	5.585
Salerno	492	626	1.118	727	613	1.340
e. EMILIA ROMAGNA	2.477	2.470	4.947	2.445	2.315	4.760
Bologna	759	747	1.506	562	515	1.077
Ferrara	116	132	248	147	123	270
Forlì Cesena	187	200	387	287	265	552
Modena	362	352	714	363	329	692
Parma	232	205	437	249	228	477
Piacenza	96	117	213	108	113	221
Ravenna	152	174	326	221	218	439
Reggio Emilia	309	299	608	271	322	593
Rimini	264	244	508	237	202	439

Note:⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
f. FRIULI VENEZIA GIULIA	522	498	1.020	524	558	1.082
Gorizia	67	58	125	61	60	121
Pordenone	126	116	242	141	131	272
Trieste	96	105	201	103	127	230
Udine	233	219	452	219	240	459
g. LAZIO	4.249	4.939	9.188	4.606	4.342	8.948
Frosinone	166	254	420	216	182	398
Latina	242	368	610	326	280	606
Rieti	26	46	72	57	63	120
Roma	3.724	4.147	7.871	3.902	3.723	7.625
Viterbo	91	124	215	105	94	199
h. LIGURIA	903	858	1.761	1.190	1.005	2.195
Genova	487	442	929	661	515	1.176
Imperia	193	141	334	225	180	405
La Spezia	94	127	221	126	120	246
Savona	129	148	227	178	190	368
i. LOMBARDIA	5.909	5.666	11.575	6.551	6.470	13.021
Bergamo	427	466	893	486	670	1.156
Brescia	1.128	957	2.085	1.036	1.009	2.045
Como	187	233	420	316	302	618
Cremona	69	70	139	121	125	246
Lecco	95	107	202	137	135	272
Lodi	77	87	164	80	90	170
Mantova	201	174	375	139	184	323
Milano	2.994	2.814	5.808	3.259	3.016	6.275
Monza Brianza	268	295	563	365	340	705
Pavia	150	137	287	196	225	421
Sondrio	25	34	59	64	64	128
Varese	288	292	580	352	310	662
l. MARCHE	1.196	1.152	2.348	989	739	1.728
Ancona	314	267	581	233	191	424
Ascoli Piceno	142	140	282	148	102	250
Fermo	123	147	270	146	95	241
Macerata	330	350	680	266	183	449
Pesaro Urbino	287	248	535	196	168	364

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
m. MOLISE	133	217	350	179	152	331
Campobasso	98	167	265	130	130	260
Isernia	35	50	85	49	22	71
n. PIEMONTE	1.886	1.691	3.577	2.381	2.286	4.667
Alessandria	188	179	367	237	227	464
Asti	69	77	146	107	87	194
Biella	110	90	200	214	141	355
Cuneo	223	184	407	216	243	459
Novara	131	117	248	163	178	341
Torino	1.070	931	2.001	1.308	1.288	2.596
Verbano Cusio Ossola	43	61	104	61	48	109
Vercelli	52	52	104	75	74	149
o. PUGLIA	1.917	1.883	3.800	2.158	1.970	4.128
Bari	693	577	1.270	712	640	1.352
Barletta Andria Trani	194	184	378	179	188	367
Brindisi	155	173	328	201	190	391
Foggia	314	317	631	341	327	668
Lecce	344	374	718	427	386	813
Taranto	217	258	475	298	239	537
p. SARDEGNA	558	624	1.182	659	582	1.241
Cagliari	257	251	508	277	218	495
Carbonia Iglesias	54	33	87	37	29	66
Medio Campidano	31	18	49	27	34	61
Nuoro	28	61	89	53	35	88
Ogliastra	10	12	22	12	19	31
Olbia Tempio	59	87	146	75	70	145
Oristano	33	36	69	37	32	69
Sassari	86	126	212	141	145	286
q. SICILIA	1.629	1.586	3.215	2.292	1.830	4.122
Agrigento	123	116	239	133	136	269
Caltanissetta	67	79	146	91	85	176
Catania	433	339	772	629	552	1.181
Enna	34	35	69	67	42	109
Messina	122	164	286	249	184	433
Palermo	533	541	1.074	582	480	1.062
Ragusa	107	126	233	227	127	354
Siracusa	120	82	202	151	125	276
Trapani	90	104	194	163	99	262

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
r. TOSCANA	1.903	2.053	3.956	2.577	2.297	4.874
Arezzo	191	156	347	226	153	379
Firenze	589	639	1.128	758	677	1.435
Grosseto	70	94	194	126	109	235
Livorno	124	137	261	171	142	313
Lucca	150	190	340	287	260	547
Massa Carrara	88	89	177	130	99	229
Pisa	163	182	345	196	196	392
Pistoia	121	128	249	150	127	277
Prato	274	331	605	392	440	832
Siena	133	107	240	141	94	235
s. TRENTO ALTO ADIGE	322	291	613	384	425	809
Bolzano	159	166	325	167	205	372
Trento	163	125	288	217	220	437
t. UMBRIA	237	277	514	364	286	650
Perugia	184	196	380	277	210	487
Terni	53	81	134	87	76	163
u. VALLE D'AOSTA	58	54	112	74	81	155
Aosta	58	54	112	74	81	155
v. VENETO	2.501	2.458	4.959	3.001	2.622	5.623
Belluno	64	75	139	66	77	143
Padova	450	405	855	789	586	1.375
Rovigo	114	116	230	124	90	214
Treviso	368	372	740	481	473	954
Venezia	541	468	1.009	492	440	932
Verona	542	539	1.081	540	542	1.082
Vicenza	422	483	905	509	414	923
z. ESTERO	307	323	630	305	376	681

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2014. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2013			2014		
	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale	<i>1° sem⁽¹⁾</i>	<i>2° sem</i>	Totale
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	35	29	64	21	20	41
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	52,8	9,1	61,9	22,1	23,4	45,5
Valore medio	1,5	0,3	1,0	1,0	1,2	1,1
	Valori percentuali ⁽²⁾					
Numero di operazioni sospese	22,6	19,2	20,8	14,8	25,3	17,9
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	68,5	10,6	37,9	34,9	54,2	42,8

Note:⁽¹⁾ Dati rivisti.⁽²⁾ Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

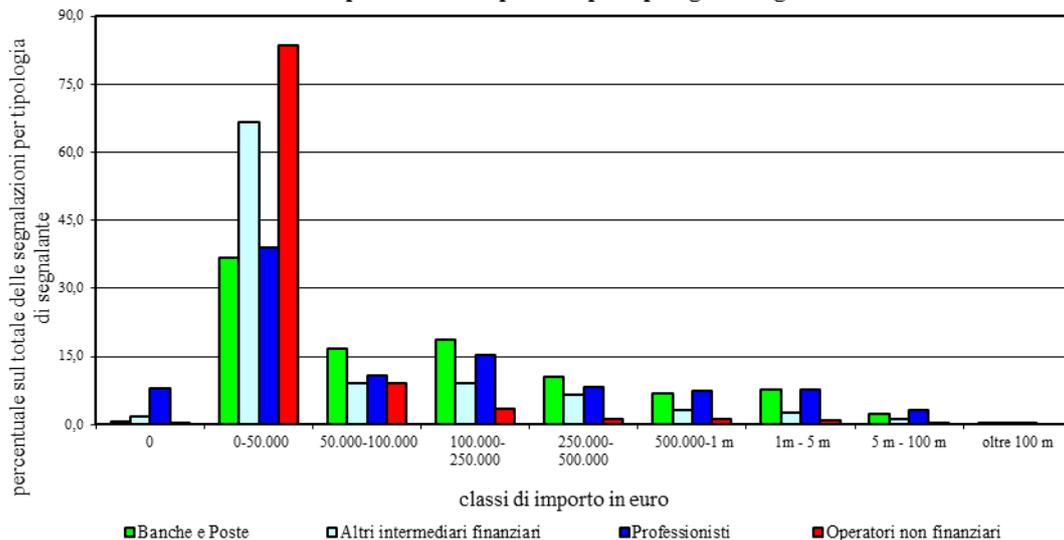
a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ⁽¹⁾	Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ⁽¹⁾
Totale	31.850,3	106.771,3	Professionisti	3.189,0	329,4
Banche e Poste	27.362,4	104.115,2	<i>Notai e CNN</i>	2.978,9	30,8
Altri intermediari finanziari	1.248,9	2.326,7	<i>Dott. Comm., Cons. del lavoro</i>	132,6	100,0
<i>Intermediari Fin. ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento</i>	396,8	14,2	<i>Studi associati, interprof. e tra avv.</i>	57,3	0,0
<i>IMEL</i>	83,0	0,1	<i>Avvocati</i>	10,0	198,6
<i>Imprese di assicurazione</i>	421,9	8,9	<i>Società di revisione, Revisori contabili</i>	4,6	0,0
<i>Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966</i>	259,3	1.756,2	<i>Altri soggetti esercenti attività professionale⁽³⁾</i>	5,5	0,0
<i>SGR e SICAV</i>	68,3	2,4	Operatori non finanziari	50,1	0,0
<i>SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.</i>	19,0	500,8	<i>Gestori di giochi e scommesse</i>	15,3	0,0
<i>Altri⁽²⁾</i>	0,6	44,2	<i>Soggetti in commercio di oro, fabbr. e comm.di oggetti preziosi</i>	0,1	0,0
			<i>Altri operatori non finanziari⁽⁴⁾</i>	34,7	0,0

Distribuzione per classi di importo⁽⁵⁾ per tipologia di segnalante



Note:

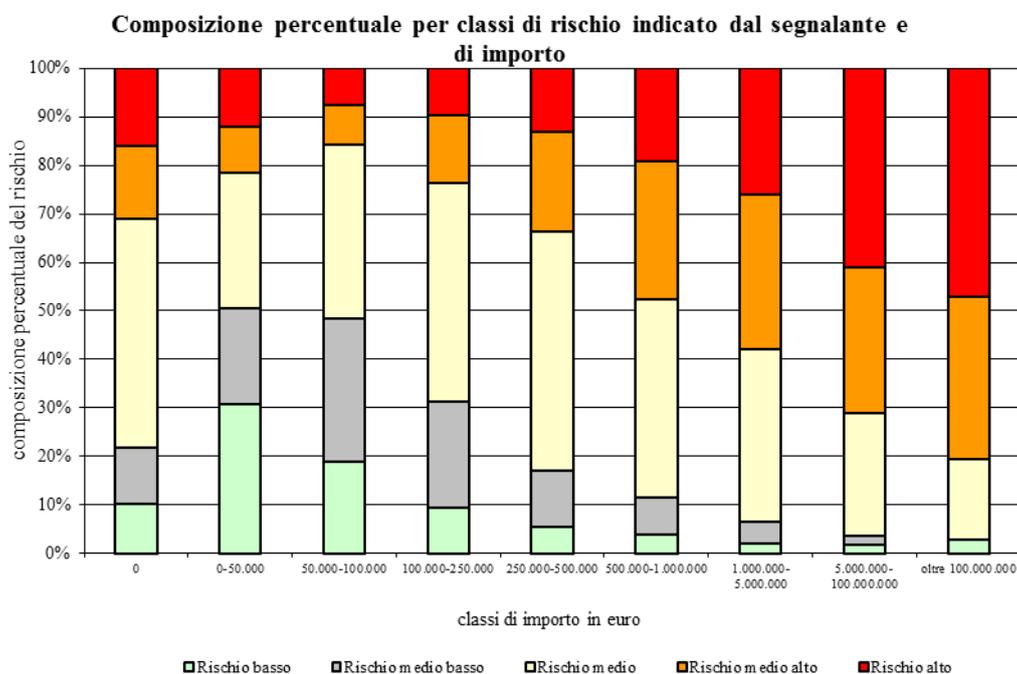
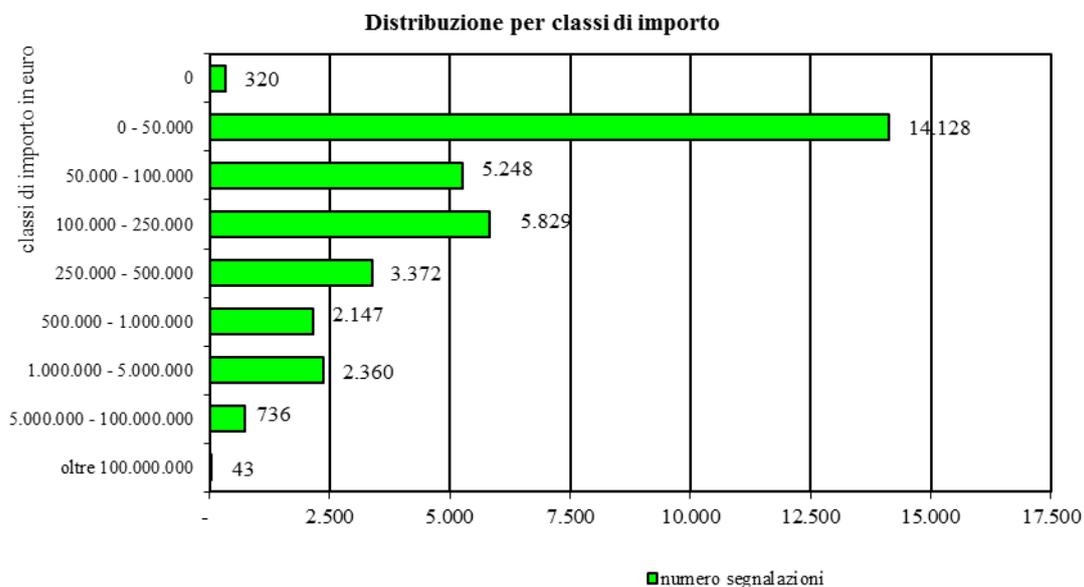
- (1) Importi comprensivi di una operazione di importo pari a 100 mld di euro.
- (2) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
- (3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
- (4) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
- (5) Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo⁽¹⁾ e di rischio indicato dal segnalante⁽²⁾

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

**Note:**

⁽¹⁾ Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

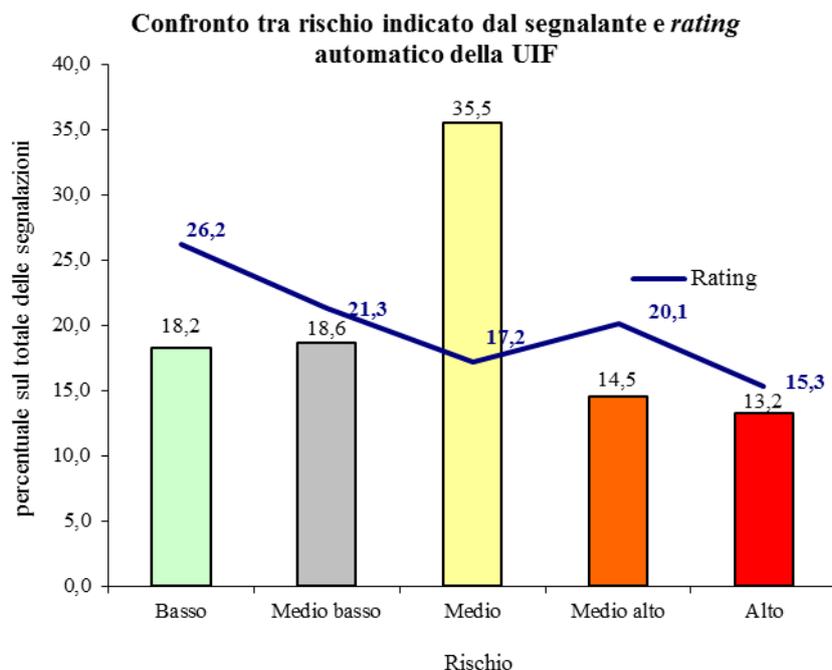
⁽²⁾ Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF ⁽¹⁾ e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali.



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni ⁽²⁾

Rischio indicato dal segnalante	Rating automatico della UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	27,4	4,8	4,7	36,8
Medio	16,3	5,1	14,1	35,5
Alto e medio alto	3,8	7,2	16,6	27,6
Totale	47,5	17,2	35,3	100,0

Note:

⁽¹⁾ Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.

⁽²⁾ Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

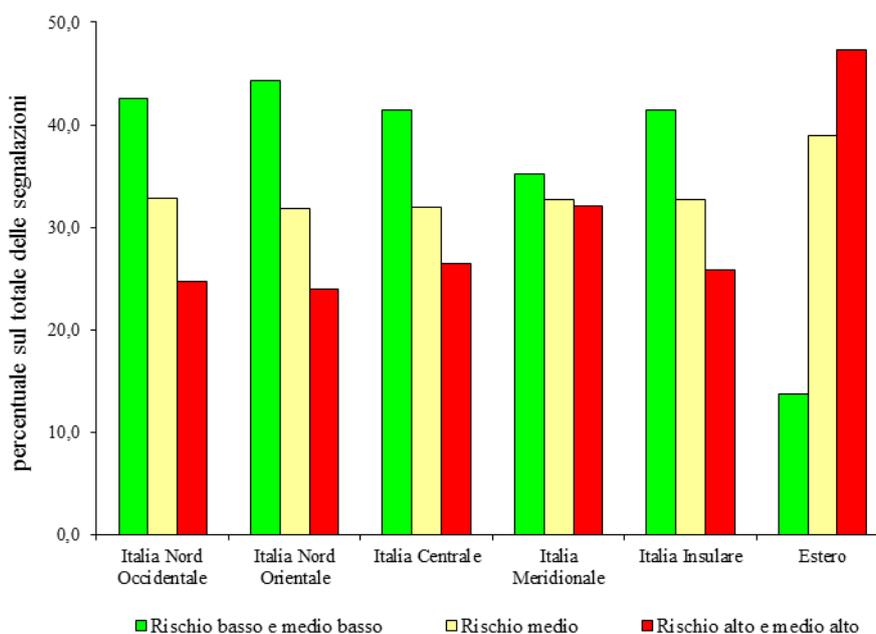
Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali.

Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	29,4	42,6	32,8	24,6
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	17,6	44,3	31,8	24,0
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	21,2	41,5	32,0	26,5
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	24,3	35,2	32,7	32,1
Italia Insulare Sicilia Sardegna	6,4	41,4	32,7	25,9
Estero	1,0	13,7	39,0	47,3
Totale	100,0	40,5	32,5	27,0

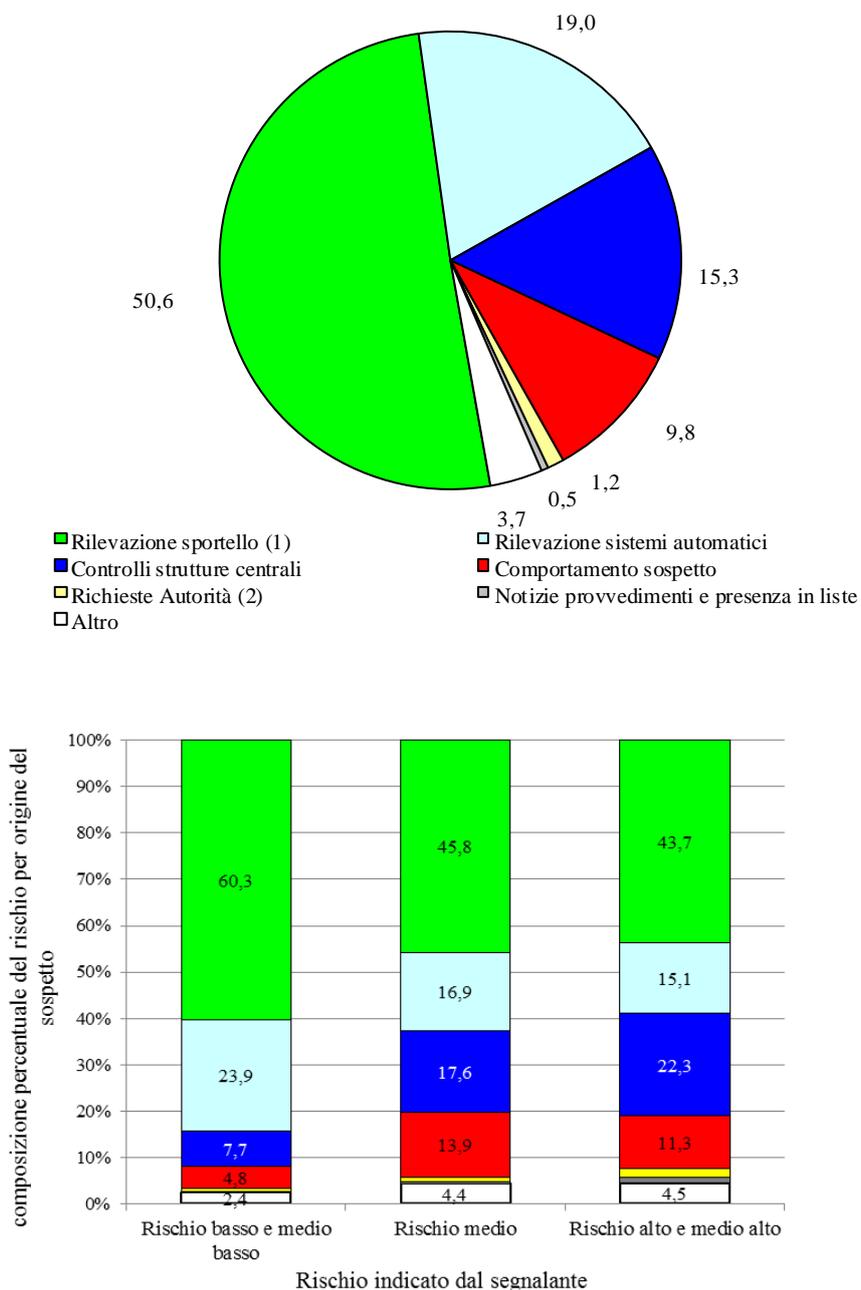


Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali



Note:

(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

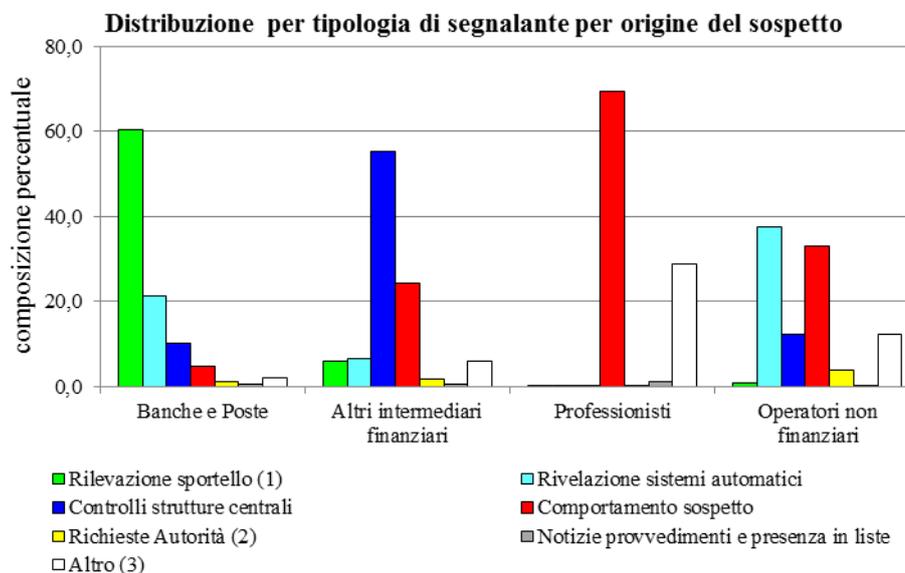
Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello ⁽¹⁾	17.288	50,6	23,9
Rilevazione sistemi automatici	6.492	19,0	22,0
Controlli strutture centrali	5.213	15,3	40,3
Comportamento sospetto	3.365	9,8	31,7
Richieste Autorità ⁽²⁾	397	1,2	47,4
Notizie provvedimenti e presenza in liste	169	0,5	62,1
Altro ⁽³⁾	1.259	3,7	33,8
Totale	34.183	100,0	27,6

**Note:**

⁽¹⁾ Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

⁽²⁾ Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

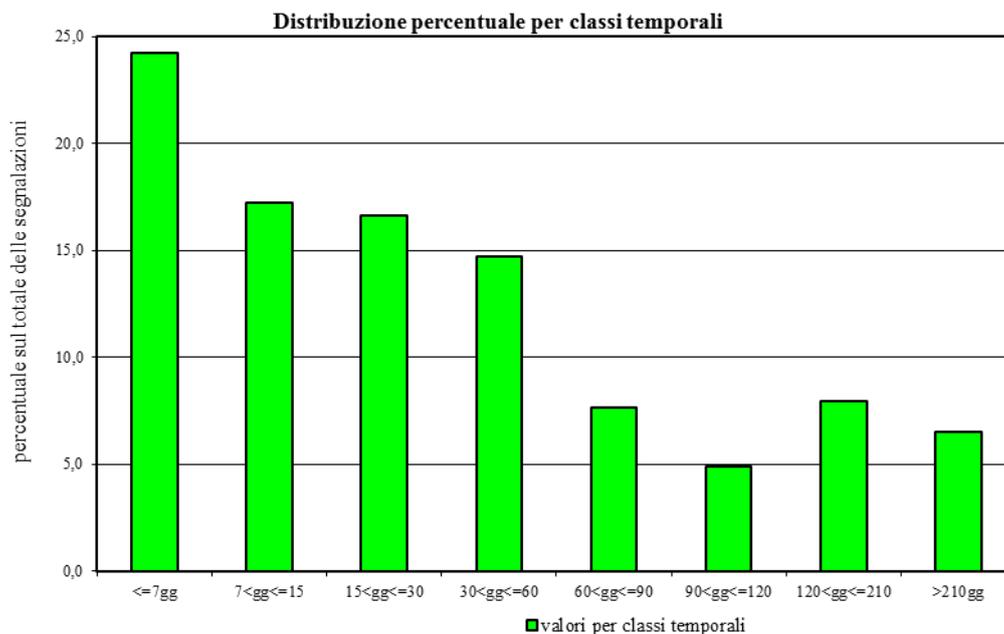
⁽³⁾ Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: distribuzione per classi temporali ⁽¹⁾ e valori mediani ⁽²⁾ dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
Banche e Poste	19	Professionisti	13
Altri intermediari finanziari	86	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	11
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	70	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	125
Imprese di assicurazione	61	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	228
IMEL	198	Avvocati	36
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	36	Società di revisione, Revisori contabili	28
SGR e SICAV	42	Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽⁴⁾	214
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	61	Operatori non finanziari	80
Altri intermediari finanziari ⁽³⁾	3	Gestori di giochi e scommesse	80
		Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	11
		Altri operatori non finanziari ⁽⁵⁾	143

Note:

⁽¹⁾ Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.

⁽²⁾ Mediana espressa in giorni.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽⁴⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽⁵⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti.
 Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	692	9.497	147.983.046
Società fiduciarie	281	45	236.509
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	181	122	2.108.755
SGR	167	111	2.934.464
SIM	141	48	2.860.652
Imprese ed enti assicurativi	87	65	1.299.431
Istituti di pagamento	46	35	2.951.080
Istituti di moneta elettronica	6	0 ⁽²⁾	43.397
Totale	1.601	9.925	160.417.334

Note:

⁽¹⁾ Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010.

⁽²⁾ Gli IMEL hanno segnalato nel periodo circa 0,4 miliardi di euro.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ricevuti	2.941.561	63,7	26.071	41,3	112.829
Vendita titoli	522.885	11,3	7.608	12,1	68.725
Rimborso finanziamenti	351.964	7,6	3.306	5,2	106.467
Versamento assegno su conto	150.506	3,3	6.167	9,8	24.405
Versamento in contanti su conto e deposito	105.411	2,3	11.081	17,6	9.513
Trasferimento titoli in entrata	61.444	1,3	542	0,9	113.346
Altre operazioni in entrata	480.727	10,4	8.335	13,2	57.674
Totale	4.614.497	100,0	63.110	100,0	73.118

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ordinati	2.857.121	62,4	39.565	47,4	72.213
Acquisto titoli	514.159	11,2	8.231	9,9	62.467
Erogazione finanziamenti	389.095	8,5	2.729	3,3	142.590
Emissione assegno su conto	120.203	2,6	4.358	5,2	27.580
Trasferimento titoli in uscita	57.105	1,2	552	0,7	103.437
Protesti	19.937	0,4	682	0,8	29.244
Prelevamento in contanti su conto e deposito	14.452	0,3	2.241	2,7	6.449
Altre operazioni in uscita	608.205	13,3	25.187	30,1	24.148
Totale	4.580.277	100,0	83.545	100,0	54.824

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.775.331	30,3	38.486	26,2	72.114
Commercio	1.327.917	14,5	29.394	20,0	45.176
Servizi diversi dal commercio	1.922.459	21,0	27.680	18,9	69.454
Famiglie consumatrici	1.170.759	12,8	30.952	21,1	37.825
Famiglie produttrici	177.079	1,9	9.371	6,4	18.897
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	234.518	2,6	750	0,5	312.898
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	648.275	7,1	848	0,6	764.373
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽¹⁾	734.313	8,0	3.081	2,1	238.358
Altri	157.185	1,7	3.024	2,1	51.979
Non classificato ⁽²⁾	19.716	0,2	3.031	2,1	6.506
Totale	9.167.553	100,0	146.615	100,0	62.528

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽²⁾ La possibilità di omettere il settore di attività economica della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.2 L'utilizzo di contante

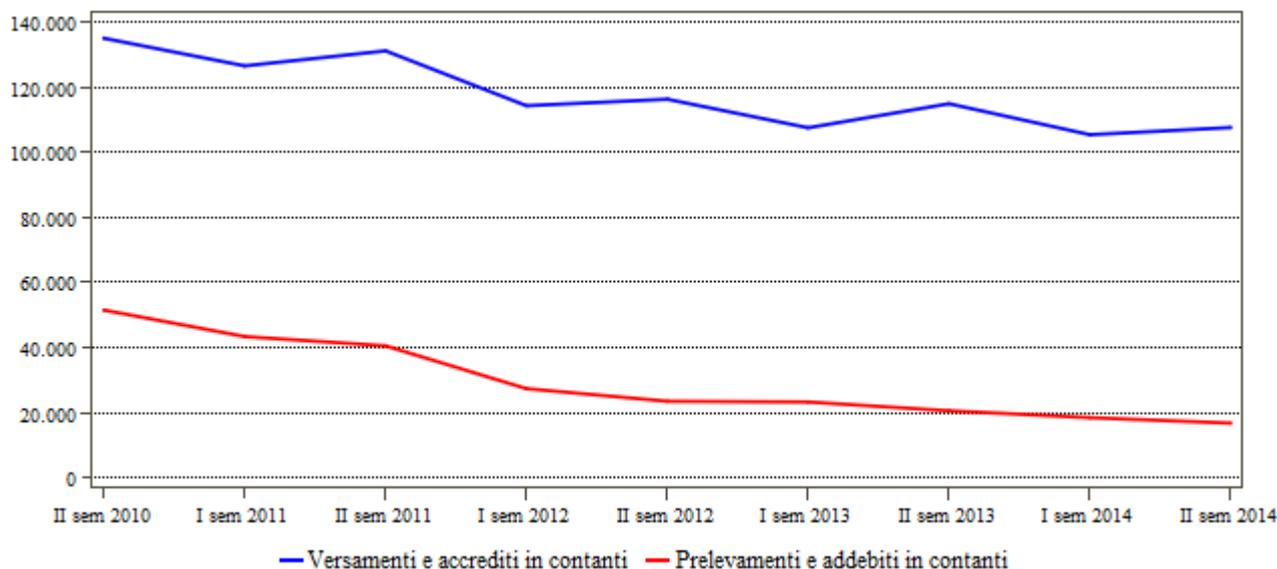
Operatività in contanti⁽¹⁾: serie storica semestrale

b.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 - dicembre 2014. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

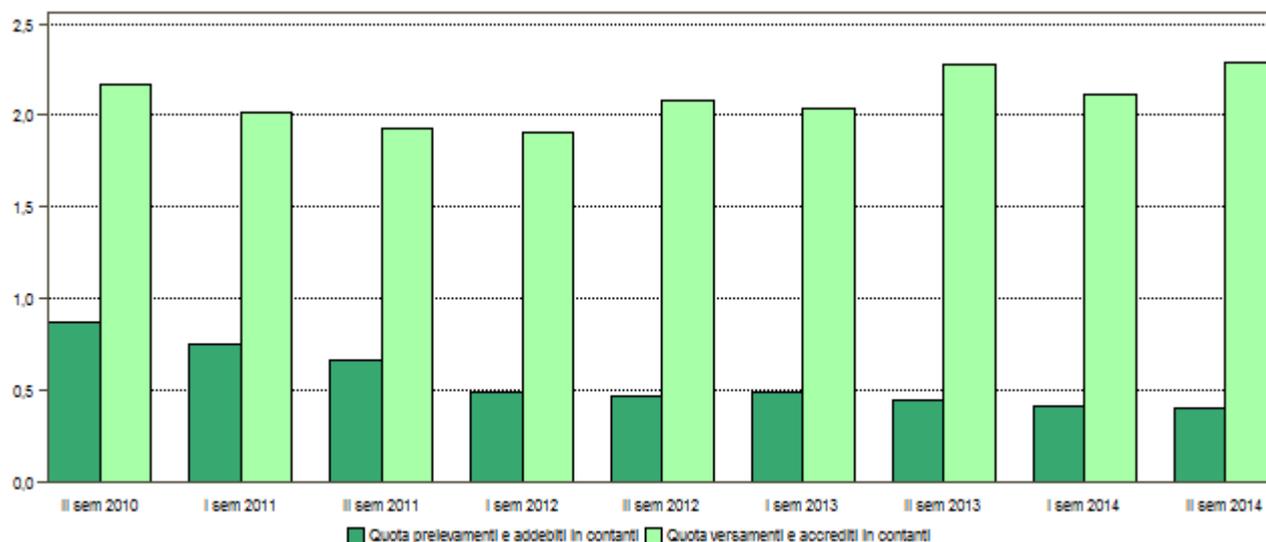
**Peso dell'operatività in contanti⁽¹⁾ per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale**

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 - dicembre 2014. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

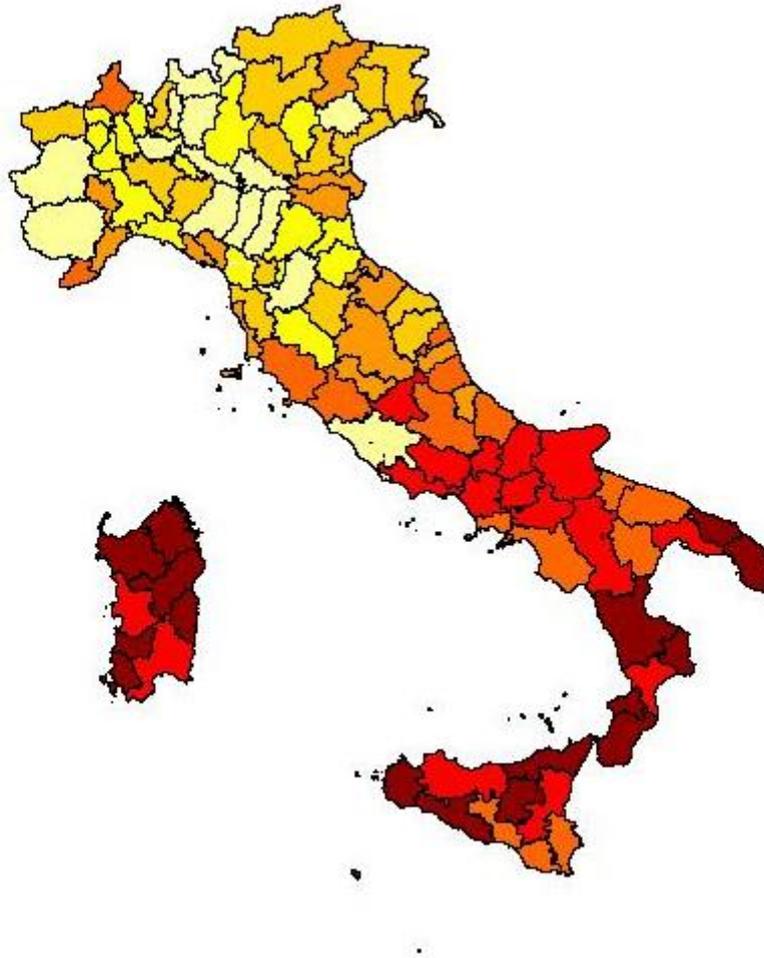
**Note:**

⁽¹⁾ Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto di titoli). Le operatività di prelievo e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contanti⁽¹⁾ (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Peso operatività in contanti (percentuale)



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti⁽¹⁾ per settore di attività economica del cliente

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.418	3,2	474	4,2	7.214
Commercio	50.699	47,1	4.311	38,5	11.761
Servizi diversi dal commercio	16.660	15,5	1.616	14,4	10.306
Famiglie consumatrici	4.463	4,1	521	4,6	8.565
Famiglie produttrici	18.725	17,4	2.273	20,3	8.238
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	148	0,1	10	0,1	14.824
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	58	0,1	0	0,0	417.810
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽²⁾	2.165	2,0	342	3,1	6.323
Altri	868	0,8	115	1,0	7.565
Non classificato ⁽³⁾	10.429	9,7	1.549	13,8	6.731
Totale	107.632	100,0	11.212	100,0	9.600

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività economica della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti⁽¹⁾ per settore di attività economica del cliente

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	379	2,3	54	2,2	6.971
Commercio	919	5,5	81	3,3	11.313
Servizi diversi dal commercio	605	3,6	58	2,4	10.489
Famiglie consumatrici	4.486	26,8	646	26,5	6.949
Famiglie produttrici	602	3,6	90	3,7	6.678
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	230	1,4	12	0,5	18.663
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	66	0,4	0	0,0	631.514
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽²⁾	44	0,3	3	0,1	15.893
Altri	102	0,6	14	0,6	7.449
Non classificato ⁽³⁾	9.288	55,5	1.481	60,7	6.270
Totale	16.721	100,0	2.439	100,0	6.856

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività economica della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

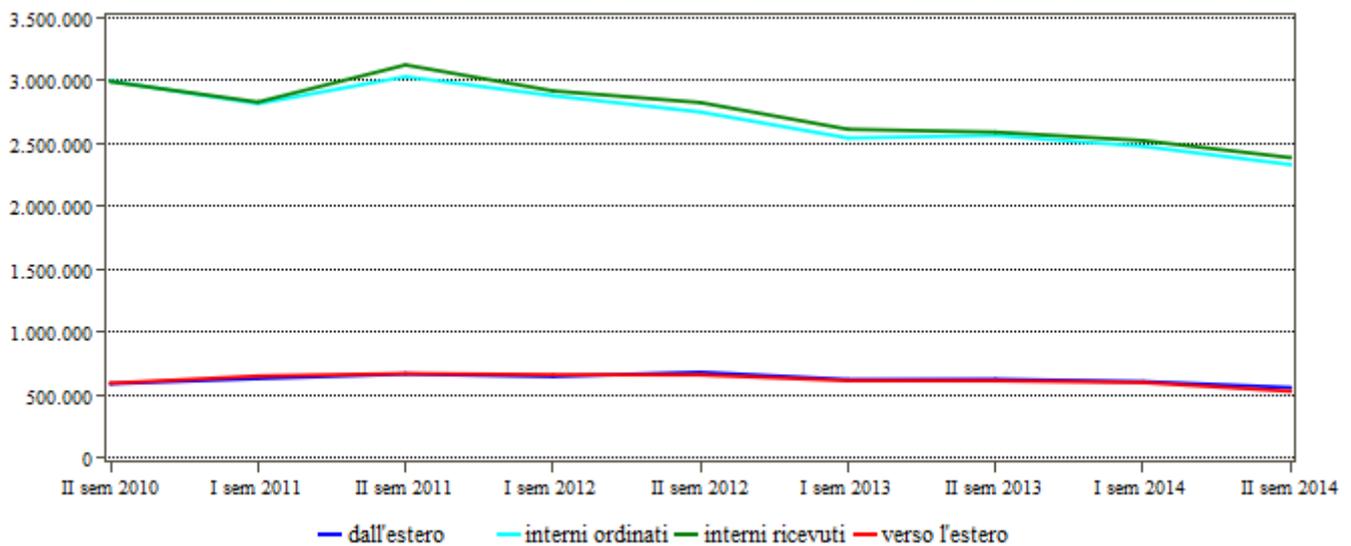
b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale**b.3.1**

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 – dicembre 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

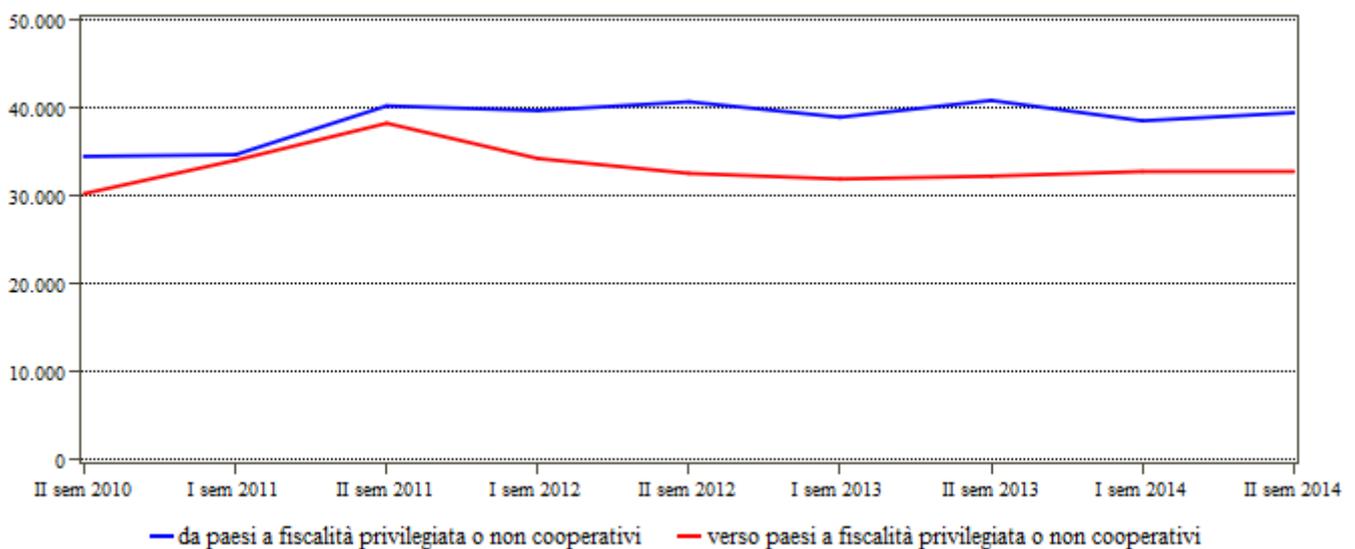
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA

**Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾: serie storica semestrale****b.3.2**

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 – dicembre 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA

**Note:**

⁽¹⁾ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei "Paesi ad alto rischio e non cooperativi" del GAFI.

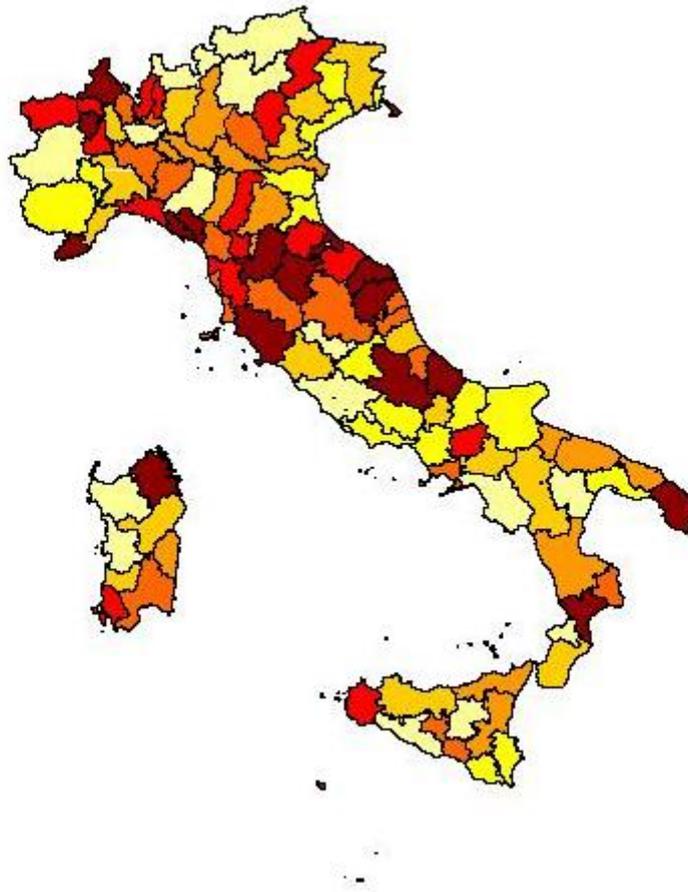
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾ su bonifici dall'estero

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Quota bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

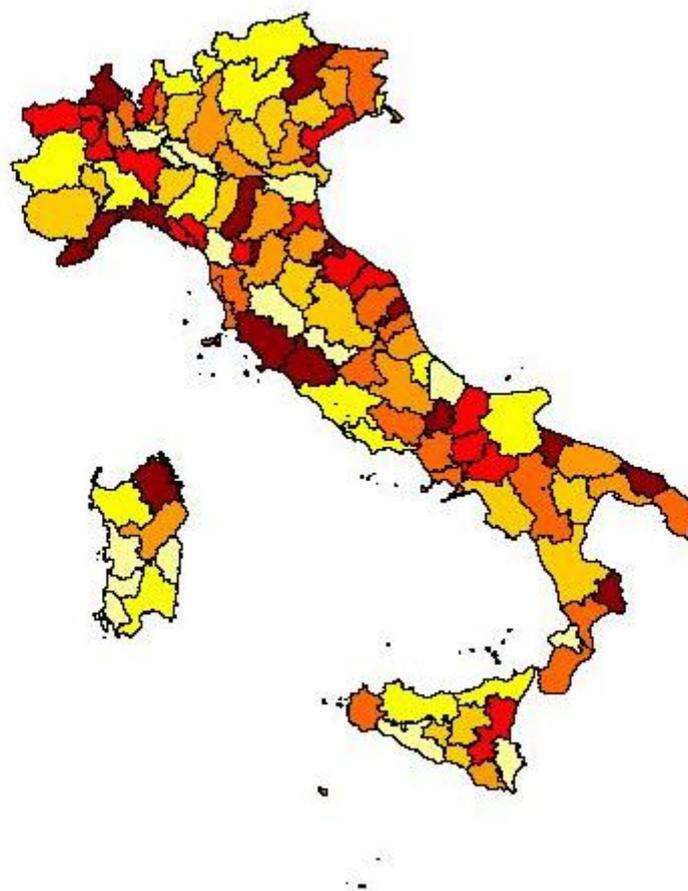
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾ su bonifici verso l'estero

b.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori percentuali

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Quota bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi

**Note:**⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾: principali paesi di destinazione e origine

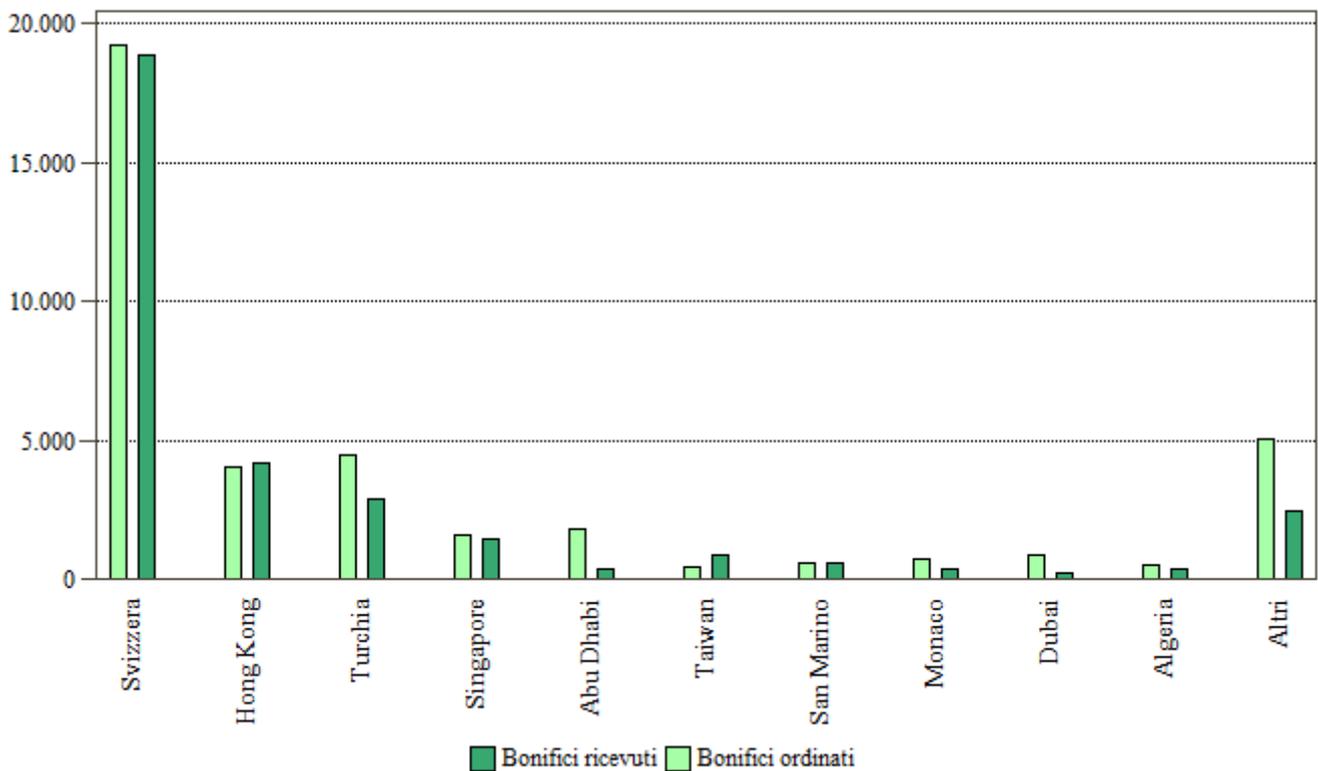
b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2014. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

<i>Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ricevuti</i>	<i>Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ordinati</i>
39.352	1,3	32.688	1,1



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

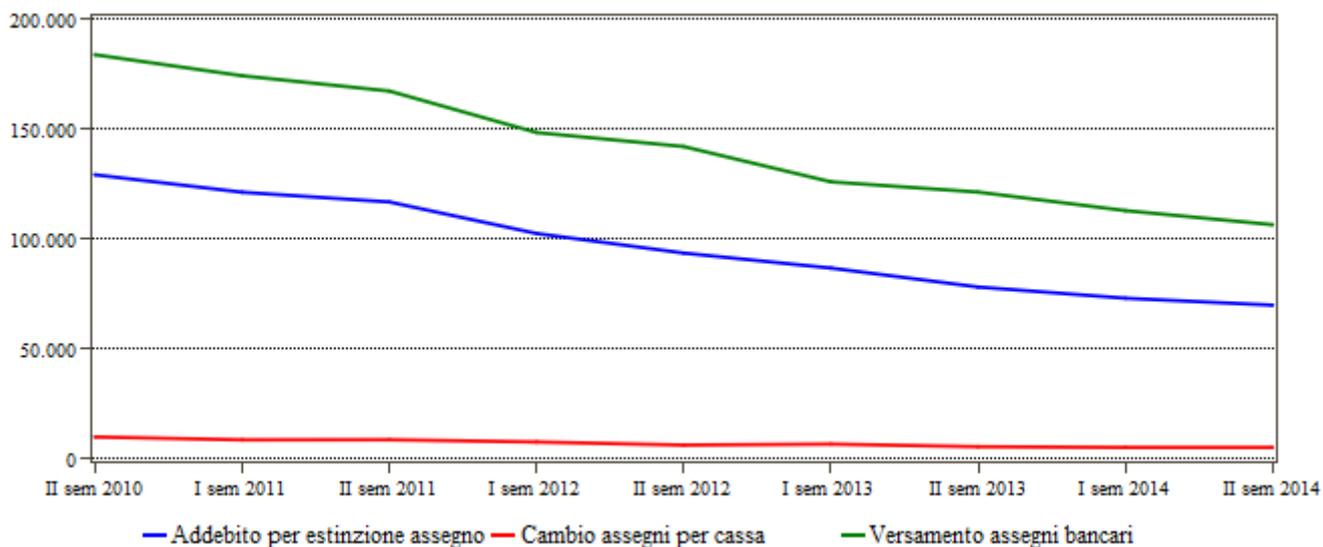
Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale

b.4.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 - dicembre 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA



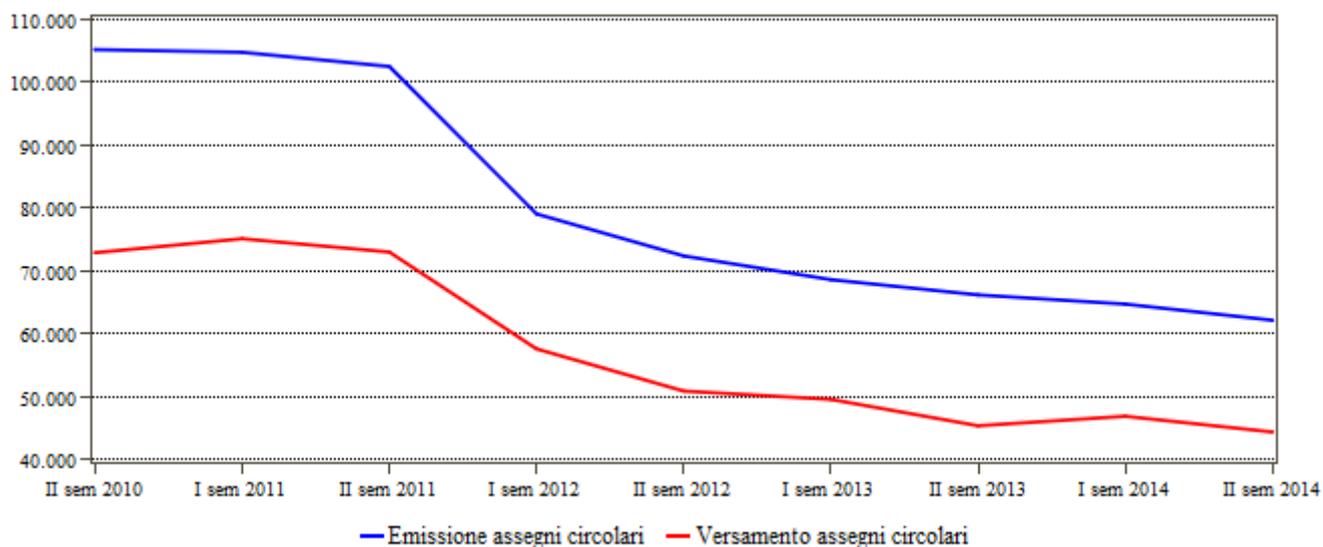
Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: luglio 2010 - dicembre 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA



C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni

c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Accertamenti ispettivi effettuati	25	20	17	11	10	21	10	14	24

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p.⁽¹⁾	188	101	158	102	88	190	34	51	85
<i>di cui:</i>									
• Presentate all'Autorità Giudiziaria			9	8	4	12	3	4	7
• Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.			149	94	84	178	31	47	78
Informative utili a fini di indagine⁽²⁾	22	21	8	3	5	8	11	12	23

Irregolarità di rilievo amministrativo

c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	29	62	39	17	12	29	5	6	11
Violazioni per operazioni "oro"⁽³⁾	9	11	7	3	4	7	2	6	8

Note:

⁽¹⁾ L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

⁽²⁾ Derivanti da accertamenti ispettivi.

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere ⁽¹⁾

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste inoltrate	126	172	217	96	354	450	198	462	660
<i>di cui:</i>									
• Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria	89	128	137	56	68	124	79	67	146
• Per esigenze di analisi interna	37	44	80	40	16	56	111	131	242
• Known/Unknown ⁽²⁾	-	-	-	-	270	270	8	264	272
□									
Richieste ricevute	625	696	723	425	368	793	424	515	939
<i>di cui:</i>									
• Canale Egmont ⁽³⁾	482	467	429	277	242	519	265	221	486
• Canale "FIU.NET" ⁽⁴⁾	143	229	294	148	126	274	159	294	453

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	118	170	247	113	103	216	136	129	265
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	172	217	220	225	445	204	189	393

Note:

- ⁽¹⁾ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le Fiu estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono.
- ⁽²⁾ Le richieste Known/Unknown, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.
- ⁽³⁾ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.
- ⁽⁴⁾ Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa europea

Quarta Direttiva Antiriciclaggio e nuovo Regolamento sui trasferimenti di fondi

In data 16 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo sui testi della nuova Direttiva antiriciclaggio (cd. Quarta Direttiva) e del nuovo Regolamento sui trasferimenti dei fondi, in linea con le Raccomandazioni dettate dal *Financial Action Task Force* (FATF) nel febbraio 2012.

La Direttiva introduce importanti novità in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Principio cardine della regolamentazione è quello della valutazione del rischio, che si articola su tre livelli distinti, strettamente interdipendenti: a livello sovranazionale, la Commissione europea è chiamata a valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connessi con attività transfrontaliere che potrebbero incidere sul mercato interno, tenendo conto delle opinioni espresse dalle Autorità di supervisione europee (EBA, EIOPA ed ESMA) e richiedendo il coinvolgimento degli esperti nazionali in materia antiriciclaggio e, in particolare delle FIU. A livello nazionale, gli Stati membri individuano, valutano, comprendono e mitigano i rischi cui devono far fronte; al terzo livello, i destinatari degli obblighi antiriciclaggio, in proporzione alla loro natura e dimensioni, adottano misure volte a individuare e valutare i rispettivi rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. I risultati del *risk assessment* nazionale costituiscono un punto di riferimento essenziale per i destinatari degli obblighi antiriciclaggio, i quali procedono a una propria valutazione del rischio, avendo presenti gli elementi di vulnerabilità individuati per il Paese. Per impedire il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, gli Stati membri possono adottare misure di prevenzione più rigorose rispetto a quelle applicate in altri Paesi europei.

Al fine di accrescere la trasparenza degli assetti proprietari delle società e dei *trust*, è prevista l'introduzione di un registro centralizzato di informazioni inerenti ai titolari effettivi, che sarà accessibile alle autorità competenti, alle FIU, ai destinatari della normativa antiriciclaggio e a tutti i soggetti che dimostrino di avere un interesse legittimo all'accesso.

Con riguardo alle FIU, è specificato che esse ricevono e analizzano le segnalazioni di operazioni sospette e ogni altra informazione relativa non soltanto a ipotesi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, ma anche ai reati presupposto, fra i quali sono espressamente inclusi anche i reati fiscali.

Sotto il profilo della collaborazione è fra l'altro istituzionalizzata la Piattaforma europea delle FIU, al fine di agevolare gli scambi di informazioni sulle questioni rilevanti, l'individuazione di operazioni sospette a carattere sovranazionale e le analisi congiunte.

Il nuovo Regolamento sul trasferimento dei fondi migliorerà la tracciabilità dei trasferimenti di fondi nell'Unione, prevedendo le informazioni inerenti all'ordinante e al beneficiario che devono accompagnare tali trasferimenti.

d.1.2 Normativa primaria

Legge 15 dicembre 2014, n. 186. Disposizioni in materia di autoriciclaggio e di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero

La legge n. 186/2014 (G.U. n. 292 del 17 dicembre 2014) ha introdotto nell'ordinamento nazionale il reato di autoriciclaggio (art. 648-ter.1 del codice penale), che punisce con la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da Euro 5.000 a Euro 25.000 "chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa".

Il legislatore ha scelto di distinguere il nuovo reato dalle fattispecie di riciclaggio e impiego di cui agli articoli 648-bis e 648-ter c.p., prevedendo per l'autoriciclaggio una pena detentiva inferiore. Tale scelta appare in linea di principio coerente con le esigenze di proporzionalità della pena, tenuto conto che la sanzione per l'autoriciclaggio si cumula con quella prevista per il reato presupposto.

L'autoriciclaggio è perseguito in base a un doppio livello di punizione, a seconda della gravità del reato presupposto. Si applica, infatti, la reclusione da uno a quattro anni e la multa da Euro 2.500 a Euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Un'ipotesi premiale è prevista a favore di colui che si adopera per evitare conseguenze ulteriori del reato ovvero per assicurare le relative prove e l'individuazione dei proventi del delitto.

Anche il reato di autoriciclaggio è stato incluso nel novero dei reati che possono dar luogo alla responsabilità della persona giuridica ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Al fine di favorire l'emersione dei capitali detenuti all'estero in violazione della normativa sul monitoraggio fiscale, la legge n. 186/2014 ha stabilito che, entro il 30 settembre 2015, l'autore della violazione degli obblighi dichiarativi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 167/1990, convertito in legge n. 227/1990, può avvalersi della cosiddetta procedura di collaborazione volontaria per regolarizzare la propria posizione relativa alle violazioni commesse fino al 30 settembre 2014. Dovranno in particolare essere indicate spontaneamente all'Amministrazione finanziaria tutte le attività finanziarie costituite o detenute all'estero, anche indirettamente o per interposta persona, corredate dei relativi documenti e delle informazioni giustificative, nonché versate le somme dovute.

Il completamento della procedura di collaborazione volontaria determina l'esclusione della punibilità per alcuni reati fiscali (i delitti di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 10-bis e 10-ter del d.lgs. n. 74/2000), nonché per le condotte di riciclaggio e impiego di cui agli articoli 648-bis e 648-ter c.p. commesse in relazione ai riferiti reati fiscali. Inoltre, le condotte di autoriciclaggio previste dall'articolo 648-ter.1 c.p. non sono punibili se commesse in relazione ai citati delitti fiscali fino alla data del 30 settembre 2015.

Con la circolare n. 109560 del 9 gennaio 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che, in relazione alle attività finanziarie volontariamente dichiarate al fisco, restano immutati gli obblighi antiriciclaggio di adeguata verifica della clientela, registrazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette.

Legge 7 ottobre 2014, n. 154 – Legge di delegazione europea 2013

Con l'articolo 3, comma 1, lett. p), della Legge n. 154/2014 il Governo è stato delegato ad apportare modifiche e integrazioni al sistema sanzionatorio antiriciclaggio, al fine di garantire la coerenza, la proporzionalità e l'adeguatezza delle sanzioni previste a carico di tutti i soggetti tenuti agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 231/2007. In proposito, è stato costituito presso il Ministero dell'Economia il Tavolo tecnico coordinato dal Sottosegretario di Stato, On.le Zanetti, al quale ha partecipato anche la UIF, finalizzato ad elaborare una proposta normativa tesa, fra l'altro, a semplificare gli oneri formali previsti dalla disciplina antiriciclaggio a carico dei professionisti.

Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito in legge 10 novembre 2014, n. 162 in materia di processo civile

Il d.l. n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014, ha introdotto la cosiddetta procedura di negoziazione assistita da uno o più avvocati, al fine di consentire la composizione amichevole delle controversie fra privati che abbiano deciso a tal fine di cooperare con lealtà e buona fede.

In particolare, l'articolo 10 del d.l. 132/2014 ha modificato l'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 231 del 2007, estendendo l'esenzione dall'obbligo di segnalazione di operazioni sospette alle informazioni ricevute dal professionista nel caso di consulenza prestata tramite procedura di negoziazione assistita.

La nuova disposizione non incide sugli obblighi di adeguata verifica gravanti sui professionisti, i quali dovranno essere adempiuti anche nel caso di consulenza prestata nell'ambito della citata procedura.

d.1.3 Normativa secondaria

Comitato di Sicurezza Finanziaria

Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo del dicembre 2014

In attuazione della Raccomandazione FATF n. 1, il Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) ha elaborato l'analisi dei rischi nazionali di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (*National Risk Assessment, NRA*), allo scopo di identificare, analizzare e valutare le minacce di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e individuare le linee di intervento necessarie per la mitigazione dei rischi.

La valutazione è stata compiuta da un gruppo di lavoro composto dalle autorità partecipanti al CSF e, fra queste, anche dalla UIF, nonché da altre amministrazioni con competenze specifiche sui temi di interesse e da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo studio ha beneficiato, inoltre, delle opinioni di rappresentanti del mondo accademico e del settore privato, nonché delle esperienze delle associazioni di categoria.

La valutazione ha carattere sperimentale e sarà aggiornata decorso un triennio. Successivamente sarà svolta con cadenza quinquennale.

La minaccia attuale che fenomeni di riciclaggio interessino l'economia nazionale è giudicata molto significativa, anche in relazione alla gravità delle condotte che producono proventi da riciclare (corruzione, reati fallimentari, societari, fiscali, usura, criminalità organizzata dedita ad attività di narcotraffico, gioco d'azzardo, gestione del traffico illecito di rifiuti, sfruttamento sessuale e traffico di esseri umani). Con riferimento alle criticità del sistema economico-sociale sono considerate le incidenze negative derivanti dall'utilizzo del contante e dall'economia sommersa.

In base all'analisi svolta sulle minacce di finanziamento del terrorismo, il rischio è stato valutato come abbastanza significativo.

Il sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo è stato comunque giudicato adeguatamente rispondente rispetto alle minacce individuate. È stato in particolare ritenuto nel complesso efficace il processo di analisi delle segnalazioni delle operazioni sospette inviate alla UIF. Il notevole aumento delle segnalazioni da parte dei soggetti obbligati, anche se in modo non uniforme per tutte le categorie di segnalanti, contribuisce all'arricchimento di un patrimonio informativo, che viene gestito con strumenti informatici e procedure di attribuzione di livelli di rischio. L'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette è ritenuto efficace, come dimostrato dal significativo numero di segnalazioni connesse a procedimenti penali o ritenute di interesse investigativo.

Banca d'Italia

Regolamento del 18 luglio 2014 per l'organizzazione e il funzionamento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)

Il 18 luglio 2014 la Banca d'Italia ha approvato il nuovo Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della UIF, in sostituzione del precedente del 21 dicembre 2007.

Il Regolamento descrive il rinnovato modello organizzativo adottato per la UIF, ideato al fine di ottimizzare la gestione dell'esteso patrimonio informativo, rendere ancora più efficace l'attività di *intelligence* finanziaria e rafforzare l'azione istituzionale dell'Unità attraverso la migliore ripartizione delle responsabilità, il potenziamento del controllo e il coordinamento delle attività operative.

A far data dal 27 ottobre 2014, l'Unità è composta dai Servizi Operazioni sospette e Analisi e rapporti istituzionali. Il primo si occupa dell'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette e ne valuta la fondatezza; verifica il rispetto delle disposizioni in materia; cura il controllo qualitativo dei dati e l'integrazione delle informazioni. Il secondo Servizio si occupa dell'interlocuzione con l'Autorità Giudiziaria e con le altre autorità; collabora all'elaborazione della normativa di riferimento; segue gli aspetti della cooperazione internazionale e svolge analisi aggregate dei flussi finanziari. I due Servizi sono articolati complessivamente in sette Divisioni.

Unità di Informazione Finanziaria

Aggiornamento dell'elenco dei fenomeni sottesi alle segnalazioni di operazioni sospette pubblicato in data 21 luglio 2014

Al fine di consentire una sintetica ed efficace indicazione della movimentazione sospetta, la UIF ha aggiornato l'elenco dei "fenomeni" che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio utilizzano per rappresentare l'operatività oggetto di segnalazione di operazioni sospette.

I nuovi fenomeni riflettono gli schemi e i modelli di comportamento anomalo elaborati dall'Unità in materia di usura, frodi fiscali internazionali, frodi nelle fatturazioni, nell'attività di *factoring*, utilizzo anomalo di carte prepagate di *trust* e operatività anomala nel settore dei giochi e delle scommesse. Sono inoltre tenuti in considerazione gli indicatori di anomalia relativi ai *money transfer* e ai prelevamenti anomali con carte di credito.

Comunicazione dell'1 agosto 2014 inerente alla dichiarazione delle operazioni in oro

Il primo agosto 2014 la UIF ha pubblicato le nuove istruzioni per la predisposizione e la trasmissione delle dichiarazioni in oro di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 7/2000, in sostituzione di quelle contenute nella circolare UIC del 28 marzo 2001.

La nuova procedura, entrata in vigore a far data dal 1° dicembre 2014, prevede la trasmissione alla UIF delle dichiarazioni delle operazioni in oro esclusivamente in via telematica, attraverso l'utilizzo del portale Infostat-UIF.

Sul sito internet dell'Unità è disponibile la documentazione per l'accesso e l'adesione al portale, nonché per l'invio delle dichiarazioni.

Aggiornamento dei codici sintetici di attività economica per le segnalazioni antiriciclaggio aggregate con decorrenza 31 dicembre 2014

A seguito dell'aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 140 dell'11 febbraio 1991, recante istruzioni relative alla classificazione economica della clientela, la UIF ha aggiornato l'allegato n. 2 del Provvedimento del 23 dicembre 2013 relativo all'invio dei dati aggregati. Sono stati in particolare riportati i nuovi criteri di aggregazione fra i sottogruppi di attività economica, da utilizzare nelle segnalazioni antiriciclaggio aggregate riferite alle operazioni effettuate dal 31 dicembre 2014.

Accordo del 30 luglio 2014 tra UIF e ANAC in materia di collaborazione e scambio di informazioni

La UIF e l'ANAC hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per realizzare il reciproco scambio di informazioni e la collaborazione per l'individuazione e lo sviluppo di iniziative utili ai fini del contrasto del riciclaggio dei proventi della corruzione.

Per effetto dell'accordo le due Autorità si sono impegnate, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto dei reciproci vincoli di riservatezza, a scambiare elementi informativi utili a individuare fattori di rischio connessi con fenomeni corruttivi, ovvero suscettibili di pregiudicare il corretto funzionamento dei presidi anticorruzione nella pubblica amministrazione o l'efficace adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

UIF e ANAC collaborano anche per individuare tipologie di attività o di condotte indicative di operazioni sospette ovvero svolgere analisi e studi congiunti.

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

Regolamento n. 5 del 21 luglio 2014 in materia di adeguata verifica e registrazione per le imprese di assicurazione e gli intermediari assicurativi

Con il Regolamento n. 5/2014 l'IVASS ha individuato modalità e procedure per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e registrazione dei dati e delle informazioni da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi.

I destinatari del Regolamento sono chiamati a dare attuazione alle nuove disposizioni in coerenza con la natura, le dimensioni, l'articolazione organizzativa e la forma giuridica dell'attività svolta.

In linea con quanto suggerito dalle Raccomandazioni FATF è prevista l'identificazione del beneficiario che, sulla base della designazione fatta dal cliente, percepisce la prestazione corrisposta dall'impresa assicurativa.

Sono dettate disposizioni per la valutazione del rischio, per l'adeguata verifica della clientela ordinaria, semplificata e rafforzata, nonché per l'adempimento di tale attività da parte di terzi. Specifiche previsioni sono contenute per l'ipotesi di contratto per conto altrui e per il pagamento dei premi assicurativi da parte del terzo sprovvisto di specifico potere rappresentativo.